

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE • PUGLIA

RESTARE IN MONTAGNA

Disposizioni per il riequilibrio territoriale e il rilancio delle zone montane e delle aree interne della
Puglia

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI E OBIETTIVI STRATEGICI

Attuazione dei principi costituzionali per il contrasto allo spopolamento e la valorizzazione del presidio umano nei territori montani.

Art. 1 — Finalità e Presidio Umano

QUADRO NORMATIVO E PRINCIPI

La Regione Puglia, in attuazione dell'**Art. 44 della Costituzione** e delle L. 97/1994, L. 158/2017 e L. 131/2023, riconosce la specificità delle aree montane, appenniniche e interne del proprio territorio.

- **Riduzione disuguaglianze:** Promozione dello sviluppo sociale, economico e ambientale contro lo spopolamento.
- **Riequilibrio territoriale:** Tutela delle condizioni di vita nel Subappennino Dauno, nella Murgia e nei comuni montani.
- **Presidio umano:** Le comunità montane sono custodi di biodiversità, indispensabili per la tutela ambientale e la sicurezza idrogeologica.



Art. 2 — Aree Montane e Interne

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE

Definizione e Requisiti

I comuni considerati montani e interni sono individuati sulla base di criteri certi ed oggettivi:

- a)** Classificazione nazionale ex L. 131/2023.
- b)** Zone omogenee storicamente riconosciute dalla L.R. 9/1972.
- c)** Condizioni di marginalità socio-economica, spopolamento e difficoltà di accesso ai servizi essenziali.

GOVERNANCE E TRASPARENZA

Elenco e Aggiornamento

La Giunta regionale, entro **90 giorni**, approva l'elenco dei comuni sentita la commissione consiliare, ANCI Puglia e UNCEM Puglia.

L'elenco è pubblicato sul *BURP* e nella sezione *Amministrazione Trasparente* del sito regionale. L'aggiornamento avviene regolarmente ogni **3 anni**.

TITOLO II

FORME ORGANIZZATIVE: LE UNIONI DI COMUNI MONTANE

Istituzione degli ambiti territoriali ottimali e coordinamento associato per la gestione delle politiche pubbliche montane.

Art. 3 — Ambiti Ottimali e Unioni



1. Subappennino Dauno Nord

Ambito territoriale ottimale dedicato ai comuni dell'area nord dei Monti Dauni, finalizzato alla gestione integrata dei servizi e alla promozione del territorio.



2. Subappennino Dauno Sud

Ambito territoriale ottimale della zona meridionale, strutturato per valorizzare le filiere boschive, la viabilità locale e il contrasto al declino demografico.



3. Murgia Alta

Ambito territoriale incentrato sull'altopiano murgiano per la tutela dell'assetto idrogeologico, del patrimonio rurale e dello sviluppo sostenibile.

Art. 4 & 5 — Funzioni e Funzionamento

 **Costituzione dell'Unione:** Richiede l'adesione di almeno il **60% dei comuni** (rappresentanti il 50% della popolazione), l'adozione dello statuto a maggioranza dei 2/3 e un piano pluriennale triennale.

 **Organi e Gratuità:** Le Unioni sono composte da Assemblea dei Sindaci, Presidente, Giunta esecutiva e Revisore. Le cariche sono svolte a **titolo onorifico** senza indennità o gettoni.

 **Funzioni Proprie:** Programmazione dello sviluppo locale, gestione associata dei servizi a domanda debole, manutenzione della viabilità minore, tutela agro-silvo-pastorale e prevenzione incendi.

 **Deleghe Regionali e Partecipazione:** La Regione può delegare funzioni su foreste e SNAI. Le Unioni promuovono il coinvolgimento attivo con il **Forum permanente della comunità locale**.

TITOLO III

PROGRAMMAZIONE E STRUMENTI FINANZIARI

Risorse certe e programmazione triennale per sostenere lo sviluppo economico e i servizi essenziali nelle aree interne.

Art. 6 & 7 — Fondo e Programma Triennale

€5M

Dotazione Minima Annua

FONDO REGIONALE MONTAGNA

Criteri di Riparto e Programmazione

Fondo Regionale (Art. 6): Ripartito tra le Unioni in base a popolazione, estensione, marginalità, spopolamento e fragilità idrogeologica. Almeno il **20%** è destinato alla viabilità minore e ai sentieri.

Programma Triennale (Art. 7): Approvato dalla Giunta regionale ogni 3 anni. Definisce le azioni per le risorse naturali, turismo, prodotti tipici, servizi pubblici essenziali e gli indicatori di monitoraggio.

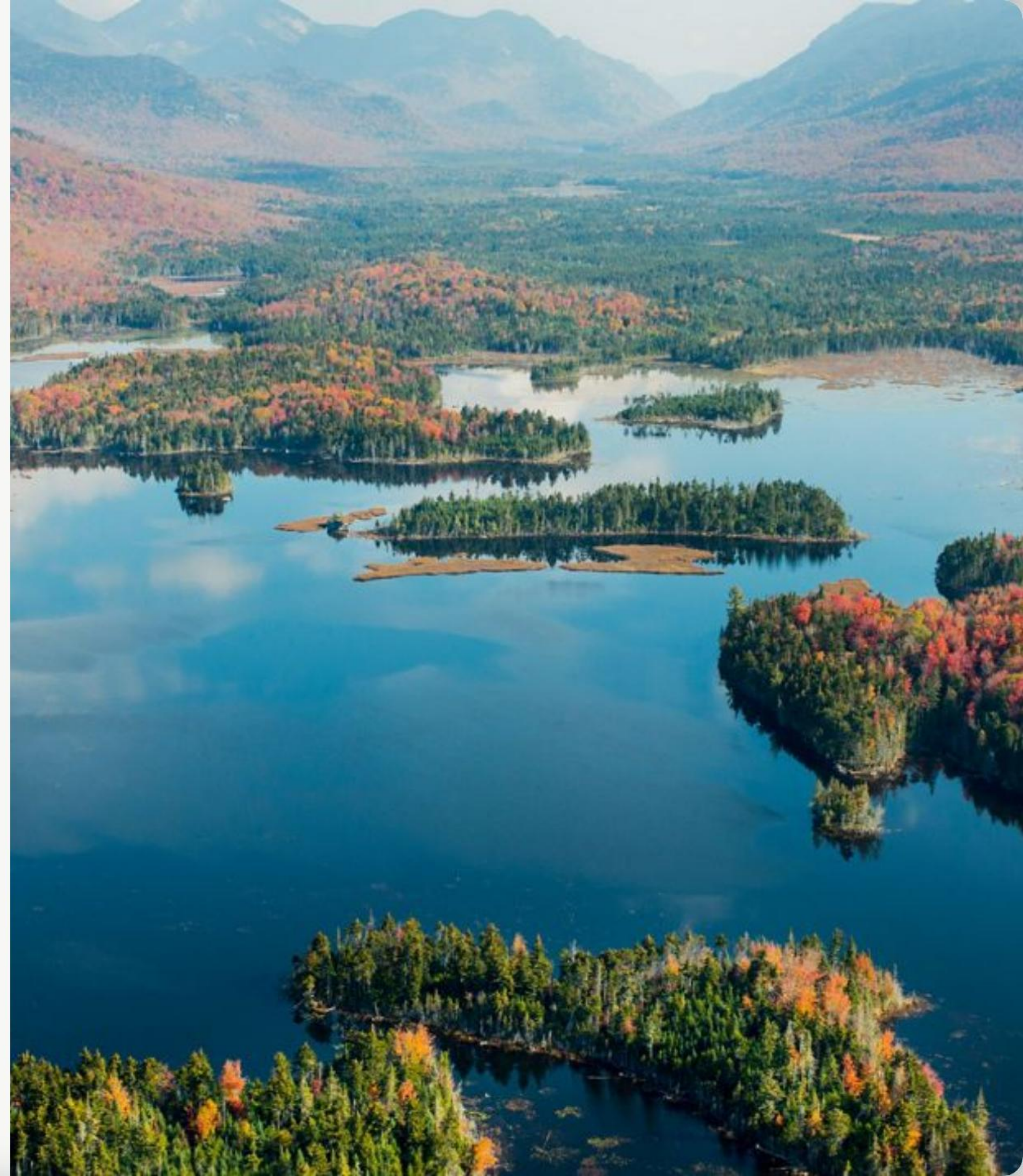
Art. 8 — Servizi Ecosistemici

TUTELA IDRICA ED IDROGEOLOGICA

Reinvestimento Tariffario

La Regione promuove accordi con l'Autorità d'Ambito del Servizio Idrico Integrato: una quota non inferiore al **3%** della componente tariffaria per investimenti è destinata alla difesa idrogeologica dei bacini montani.

Interventi prioritari: Tutela qualitativa/quantitativa dell'acqua, forestazione, sistemazione idraulico-forestale e manutenzione delle opere nelle aree di ricarica degli acquiferi.



Pilastri di Sviluppo Territoriale



1. Presidio del Territorio

Protezione dal dissesto idrogeologico, cura dei boschi e salvaguardia della biodiversità attraverso la presenza costante delle comunità montane.



2. Filiere Agro-Forestali

Promozione dei prodotti tipici locali, dell'artigianato e dell'agricoltura di montagna come motore economico identitario.



3. Turismo Sostenibile

Valorizzazione della rete sentieristica, del patrimonio culturale e delle tradizioni per attrarre visitatori e giovani imprenditori.

REGIONE PUGLIA • CONSIGLIO REGIONALE

RESTARE IN MONTAGNA

Un impegno concreto per riequilibrare i territori, valorizzare le aree interne e garantire un futuro ai borghi pugliesi.



Consiglio Regionale della Puglia | www.regione.puglia.it



TITOLO V — SANITÀ E CONTINUITÀ

Garantire il diritto alla salute (Art. 32 Cost.) e contrastare la carenza di
assistenza medica

Piano Straordinario Sanità

Presidio Sanitario in Montagna

La legge sancisce che la soppressione della guardia medica è incompatibile con il diritto alla salute:

- **Coppertura Notturna e Festiva:** Standard minimi garantiti pari alle aree urbane
- **Medici di Base:** Assegnazione parametrata al fabbisogno effettivo
- **Telemedicina e ADI:** Potenziamento Assistenza Domiciliare e consulti remoti



Incentivi e Tutela Servizi Sanitari



Incentivi Economici

Contributi integrativi regionali e comunali per favorire l'insediamento di medici di base e specialisti nei comuni montani disagiati.



Stop ai Tagli Unilaterali

Obbligo di preavviso di 90 giorni per qualunque modifica ai servizi di continuità assistenziale, previo accordo con l'Unione di Comuni.



Criteri di Allocazione

Riparto fondi ASL basato su indice di bisogno sanitario, età media della popolazione, patologie croniche e distanze orografiche.



TITOLO VI — TARI ED ENERGIA

Compensazione territoriale a contenuto sociale e riduzione del carico fiscale
sui residenti

Riduzione TARI e Rinnovabili

Ristoro Diretto ai Cittadini

I comuni montani ospitano una quota rilevante di impianti eolici e fotovoltaici (>1 MW). La legge introduce un riequilibrio equo:

- **Misura Compensativa Sociale:** Imposizione di clausole specifiche nelle Conferenze di Servizi regionali.
- **Fondo Comunale TARI:** I gestori versano annualmente la quota compensativa per la durata dell'impianto.
- **Finalità:** Mantenimento della residenzialità e presidio costante del territorio.



Quota Compensativa TARI

30%

Quota Minima Compensativa

Criteri di Distribuzione del Beneficio

Almeno il 30% del valore annuo delle compensazioni ambientali versate dai gestori energetici deve essere destinato all'abbattimento della TARI dovuta dai residenti.

Priorità di applicazione:

- Proporzionale all'ISEE e alla durata della residenza anagrafica.
- Bonus aggiuntivo per nuovi residenti negli ultimi 36 mesi (incentivo al ripopolamento).

Ripopolamento e Borghi

Rilancio Economico e Abitativo

Misure volte all'attrattività residenziale nei comuni montani con popolazione inferiore a 3.000 abitanti:

- **Acquisto e Ristrutturazione:** Contributi per la prima casa a chi trasferisce la residenza.
- **Smart Working & Hub:** Agevolazioni fiscali e creazione di spazi di lavoro condivisi nei borghi.
- **Compendio Unico Agricolo:** Superficie minima indivisibile a tutela delle imprese agricole montane.



RESTARE IN MONTAGNA

Un impegno concreto per la Sanità, l'Equità Fiscale e il Futuro della Puglia

Regione Puglia — Sezione Autonomie Locali e Sviluppo Territoriale